

Sciopero generale a Minturno contro un'operazione che compromette l'avvenire del Golfo di Gaeta

Una intera popolazione in lotta contro l'invasione dei petrolieri

La polizia ha caricato violentemente i dimostranti sulla via Appia - Andreotti firmò il decreto di concessione per un « campo-boe » di 600 mila mq. poche ore prima di lasciare la poltrona ministeriale - Larghissima e unitaria l'opposizione all'iniziativa della Getty Oil

LATINA, 17. Questa mattina, i lavoratori e la popolazione di Minturno, un comune di oltre ventimila abitanti della parte meridionale della provincia di Latina, sono scesi in campo per impedire la vendita dell'occupazione, l'industrializzazione della zona e la revoca della decisione dell'ex ministro Andreotti per l'installazione di un campo-boe petrolifero nella rada di Gaeta, che pregiudicherebbe in modo grave lo sviluppo turistico ed economico di tutta la zona.

Alle 10, migliaia di persone, dopo un corteo che ha bloccato la via Appia, si sono riversate nella stazione di Scutari e hanno occupato i binari della ferrovia Roma-Abruzzo, provocando l'arresto del traffico fino a circa le ore 16.

Allo sciopero, proclamato da un comitato unitario formato dalla CGIL e dalla UIL, e con la partecipazione dei rappresentanti locali dei partiti DC, PSI, PCI, PSDI, PLI, hanno aderito gli operai di tutte le fabbriche, gli edili, i contadini coltivatori diretti, gli albergatori e i commercianti.

Lo sciopero è stato imponente: tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche e tutti gli studenti, a cominciare dagli alunni delle scuole

Tutta Firenze segue la Montedison Occupata la Emy-Vittadello



FIRENZE 17. Le 300 lavoratrici dello stabilimento Emy-Vittadello di Firenze - che da 63 giorni stanno portando avanti una vigorosa battaglia - hanno occupato lo stabilimento. La decisione è stata presa al termine di una affollata assemblea che ha dato mandato al comitato di azione di prendere in consegna i reparti dopo aver constatato il rifiuto della Montedison di avviare trattative concrete per il mantenimento dei diritti economici e normativi acquisiti e per l'accolimento della « carta rivendicativa » presentata oltre due mesi or sono, e di fronte ad una serie di atti (il dirottamento di importanti commesse in altre aziende ed il ritiro di alcuni modelli) che dimostrano la volontà del monopolio di procedere ad una possibile - e del resto già minacciata - chiusura dello stabilimento. Le richieste di queste lavoratrici riguardano la riduzione dell'orario a 43 ore settimanali, un nuovo inquadramento professionale, la costituzione di un fondo per gli asili nido comunali, il rispetto della legge per gli ambienti di lavoro e la garanzia dei diritti acquisiti; assemblea in fabbrica alla presenza dei sindacati, validità di tutti gli accordi economici e normativi aziendali per le vecchie e le nuove assunte, continuità di contrattazione per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Non c'è alcun dubbio che l'intransigenza della Montedison è la conseguenza diretta di un preciso disegno attraverso il quale - con il pieno consenso dell'Associazione Industriali - si tenta di riportare su posizioni di parità i lavoratori di questa fabbrica che per la loro combattività e le loro conquiste rappresentano un punto di riferimento per i dipendenti delle 500 aziende di confezioni della nostra provincia. Da qui lo sforzo di lotta e di solidarietà dei lavoratori di tutte le fabbriche fiorentine - che gli ieri si sono recati alla fabbrica occupata - degli operai, dei artigiani, dei partiti, degli enti democratici per sostenere una battaglia che il risultato potrà ripercuotersi positivamente su tutte le fabbriche vicine. Una solidarietà che dovrà travalicare i confini della stessa provincia.

«Li turchi so' sbarcati a la marina»

FORMIA, 17. «Li turchi so' sbarcati a la marina»: una antica canzone che rievoca le vicende scorbicando saracene del basso medioevo lungo le coste tirreniche. Oggi il saraceno è un nome altrettanto esotico di quello dei vecchi pirati, per questa gente si chiama Paul Getty, ed è una delle prime firme nella lista dei miliardi del mondo.

La Getty Oil vuole sbarcare a Gaeta, nel pieno del golfo, al centro della rada. Ci sbarca con un « campo-boe » di 600 mila mq. che copre larga parte dell'intera superficie utile per un fiordo porto mercantile. In questo « campo-boe » a tre chilometri appena dalla costa, formato da sette « boe » di 40 metri ognuna, atterreranno petroliere - per dirla con il decreto ministeriale che concede generosamente lo spazio necessario - di portata fino a 200 mila tonnellate. Un oleodotto collegherà il fiordo campo di Paul Getty alla terra. Il primo ministro Harold Wilson, oltre ad una serie di visite a Londra e in altre parti del paese, e di ricevimenti offerti da personalità, un colloquio con il primo ministro Harold Wilson, e un incontro con i ministri della difesa Healey e degli interni Callaghan.

Il presidente della Repubblica Saragat si recerà in visita ufficiale in Gran Bretagna, dal 22 al 30 aprile prossimo. Il programma della visita è stato reso noto ieri a Londra da un comunicato di Buckingham Palace. Esso comprende, oltre ad una serie di visite a Londra e in altre parti del paese, e di ricevimenti offerti da personalità, un colloquio con il primo ministro Harold Wilson, e un incontro con i ministri della difesa Healey e degli interni Callaghan.

Saragat in Gran Bretagna dal 22 al 30 di aprile

Il presidente della Repubblica Saragat si recerà in visita ufficiale in Gran Bretagna, dal 22 al 30 aprile prossimo. Il programma della visita è stato reso noto ieri a Londra da un comunicato di Buckingham Palace. Esso comprende, oltre ad una serie di visite a Londra e in altre parti del paese, e di ricevimenti offerti da personalità, un colloquio con il primo ministro Harold Wilson, e un incontro con i ministri della difesa Healey e degli interni Callaghan.

Visita di Nenni in Bulgaria

Il ministro degli Esteri Nenni ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore di Bulgaria Lamba Teolov, il quale gli ha rivolto l'invito del ministro degli Esteri bulgaro di effettuare una visita ufficiale in Bulgaria, che l'on. Nenni ha accettato. La data della visita sarà successivamente fissata di comune accordo.

Per il potere nelle aziende La Federmezzadri rilancia la lotta

Per verificare lo sviluppo dell'impresa rurale e dell'agricoltura, il programma di agenzia, in risposta all'interrogazione parlamentare, la Federmezzadri ha presentato un rapporto di carattere direttivo, provvisorio, del sindacato e tutte le sezioni delle leghe. I comitati si terranno in Toscana, convocato per ogni area, e al quale parteciperà il segretario nazionale della Federmezzadri, on. Renato Ongione, e l'on. Nenni, in Umbria, in Abruzzo e in Lazio, in Veneto, e in altre parti del paese, che potranno alla conseguenza della ulteriore espansione e marcia verso l'industrializzazione del processo di sviluppo.

Altra componente delle leghe mezzadrie, l'Associazione Federmezzadri, ha un governo affidato che non vengono più favorevoli per la lotta di classe, che portano alla conseguenza della ulteriore espansione e marcia verso l'industrializzazione del processo di sviluppo.

Le decisioni del Consiglio nazionale L'on. Bastianelli segretario della Confederazione artigiani

Nella sua ultima seduta il Consiglio nazionale ha eletto l'on. Renato Bastianelli segretario nazionale della Confederazione nazionale degli artigiani, in sostituzione del dottor Giorgio Coppola.

Il Consiglio nazionale ha espresso il suo più vivo rammarico per la morte di Giuseppe De Rita, e ha deciso di indire una manifestazione di solidarietà nazionale, da svolgersi il 25 marzo prossimo, in occasione del centenario della nascita del nostro paese.

La segreteria nazionale della CNA risulta pertanto composta dai segretari on. Renato Bastianelli e dall'avv. Matteo De Cilla.

Usando direttamente i funzionari ministeriali La Federconsorzi ingoia anche l'Azienda statale dei mercati

Pletora di direttori generali paralizza l'AIMA - Ammassi del grano: non solo si evita di rendere i conti, ma fruttano ancora fior di miliardi al feudo dc - Una interrogazione di parlamentari comunisti

La crisi dell'AIMA - l'azienda pubblica di intervento in agricoltura - più volte da noi documentata e di recente aggravata dalle dimissioni del professor Giancarlo Dell'Angelo, ora presidente dell'AIMA, il sabotaggio verso l'AIMA stessa, organizzato da tempo da ambienti ben noti, e per evitare che di tale sabotaggio si facesse un'attività di sostegno per i servizi dello Stato.

Quest'ultimo riferimento ci richiama alle dimissioni di Dell'Angelo, il motivo ultimo che lo ha indotto alla drastica decisione e costituito dalla manovra di cui la legge, e chiarire se non riteniamo che ha disatteso tutte le persone che hanno considerato una delle manovre che mira a impedire all'azienda stessa di assolvere ai suoi compiti, strettamente connesso al questo o ora indicato, è il successivo, con esso si chiede di conoscere e, motivatamente, specificare che, contrariamente alle disposizioni di legge, hanno fatto affidare i servizi dell'AIMA per l'ammasso del grano, all'Federconsorzi, con una delega ormai permanente e sulla base di una trattativa assunta mediante a trattativa privata. Il risultato di questa pratica è che si rende impossibile il funzionamento dell'AIMA e si realizza, per conto, il consolidamento del potere della Federconsorzi. Gli ultimi due quesiti mirano a

Un'interpellanza dei deputati del PCI

Il governo deve revocare il decreto sullo zucchero

Occorre provvedere a nuove assegnazioni da regolare fabbrica per fabbrica e non per società saccarifere - i piani degli industriali e le esigenze dei bieticoltori e dei consumatori - Sollecitata la convocazione della Conferenza nazionale

Impegno del PCI

Il problema Saint Gobain davanti al Parlamento

Seguendo il criterio fissato all'inizio della presente legislatura dal gruppo parlamentare del PCI, diretto a stabilire precisi contatti con la classe operaia e le forze lavoratrici dei vari settori produttivi si è svolta a Roma la riunione di compagni occupati nelle fabbriche Saint Gobain ed associate e nelle altre fabbriche del vetro, per esaminare le conseguenze che le recenti operazioni di riassetto economico (sostentate da Parigi) delle azioni Saint Gobain da parte della società BSN possono determinare nella già non tranquilla situazione esistente nelle fabbriche Saint Gobain in Italia e nelle altre fabbriche del settore vetro.

La riunione, presieduta dai compagni Maschella (segretario del gruppo PCI della Camera) Arzilli, Marnaggi e Di Puccio della Commissione di controllo, ha discusso la necessità che l'intera questione del vetro venga portata all'attenzione del Parlamento e del Consiglio di Stato, e viene a collocarsi nel quadro della nostra politica economica ed estera per una più completa tutela degli interessi economici e sociali dei lavoratori e del nostro Paese.

Per la preparazione della iniziativa parlamentare, il gruppo comunista, per una più approfondita azione conoscitiva e una più completa elaborazione, è stato stabilito un programma di riunioni e assemblee operative e riunioni con gli organismi di partito, con il proposito non solo di intensificare ed estendere il dibattito ma anche di coinvolgere i protagonisti della battaglia che il PCI conduce.

Zone salariali: incontro al ministero

Ha avuto inizio nella tarda serata di ieri al Ministero del Lavoro l'incontro tra sindacati e la confindustria per la variazione delle « zone salariali ». La riunione è stata convocata dal ministro Brodolini dopo un sondaggio compiuto in direzione delle Confederazioni e dell'organizzazione padronale.

I rappresentanti dei lavoratori si sono recati all'incontro con la massima fermezza circa il superamento senza contrappartite assolute dei differenziali salariali zonali. La CGIL, dal canto suo, aveva annunciato la sua partecipazione alla riunione convocata al ministero rilevando che « soltanto dal risultato di tale incontro potranno dipendere momenti del programma di azione sindacale in corso ».

All'inizio dell'incontro, cui hanno preso parte Lama e Foa per la CGIL, Carilli per la CISL, Ravenna per la UIL, Costa e Borrelli per la Confindustria, il ministro del Lavoro, Brodolini, si è detto convinto che esistono termini di riferimento « reciprocamente soddisfacenti », rilevando altresì che « i fatti si sono preoccupati di smentire la vecchia concezione di politica economica che ricercava nelle differenziazioni salariali l'incendio più importante ».

Brodolini ha anche accennato alla necessità di « promuovere una commissione permanente di studio e di lavoro sui differenziali della contrattazione collettiva e di quelle necessarie indicazioni al governo ».

La riunione è terminata alle 11,30 di questa mattina e si prenderà oggi stesso alle 11,30, i rappresentanti dei sindacati Lama e Foa per la CGIL, Carilli per la CISL e Ravenna per la Confindustria, si sono dichiarati « soddisfatti » e « abbiamo discusso sui rapporti tra zone e contrattazione con una soluzione che i sindacati giudicano soddisfacente; suelli aspetti più significativi della contrattazione collettiva e di quelle necessarie indicazioni al governo ».

Da sei giorni sono in sciopero tutte le dipendenti della Croce Rossa. La lotta è stata proclamata unitariamente dalla CGIL e dalla UIL. L'agitazione riguarda circa 1500 dipendenti. Le infermiere sono scese in agitazione perché venga attuato l'organico deciso nel 1958. La sciopero è stato dichiarato in difesa tutto l'assetto del personale come l'orario, gli scatti, il trasferimento ed il passaggio dalla categoria esecutiva (categoria C) alla categoria di concetto (categoria B). Era l'altro lo sciopero inteso sottolineare la situazione creata con la riduzione dei posti d'organico in tutte le sezioni in quanto i posti che si liberano non vengono più riassorbiti con nuovo personale.

Questo è tanto più grave se si pensa, come abbiamo già affermato, che gli organi di lavoro sono veramente pesanti: nove ore di giorno e addirittura undici per il turno di notte durante il quale si fa sette ore di riposo.

Il Presidente della A.S. ROMA S.p.A. ed il Consiglio d'Amministrazione tutto, anche a nome dei lavoratori, hanno reso omaggio alla memoria del loro atleta

GIULIANO TACCOLA

Dolorosamente scomparso dalla vita e dai campi di calcio che lo videro generoso e valeroso atleta.

I tecnici e i giocatori dell'A.S. ROMA S.p.A. costernati nel dolore per l'improvvisa scomparsa del loro atleta ed amico

GIULIANO TACCOLA

prende parte al profondo dolore della famiglia.

I funzionari, gli impiegati e i dipendenti tutti dell'A.S. ROMA S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto per lo scomparso amico

GIULIANO TACCOLA

La CGIL al governo: fermate l'Eridania!

La Segreteria della CGIL ha chiesto all'on. Preti, ministro del Bilancio e della Programmazione, che in adempimento agli impegni da lui assunti in occasione delle trattative per il ritiro del Credito Italiano, venissero decisi all'Eridania, venga convocata al più presto la Conferenza nazionale del settore bieticolo-saccarifero.

Questa iniziativa - dice un comunicato - dovrebbe essere aperta al contributo di tutte le forze economiche, sindacali e politiche interessate ai settori industriali e agricoli, e resa tanto più urgente quanto più si ravviva il dibattito che ha riproposto l'Eridania nella ristrutturazione del settore. Infatti, nelle trattative con i sindacati operai, l'Eridania ha confermato la sua intenzione di procedere alla chiusura di fabbriche e all'attuazione di licenziamenti e la stessa Eridania sta esercitando una pressione sui bieticoltori per giungere ad un'intesa momentanea con il settore bieticolo-saccarifero.

Fatto ancor più grave: la AIMA ha sottostato alla imposizione della Federconsorzi di essere essa sola a stipulare le convenzioni private e a stabilire, non smentito, qualche mese fa a scritto che dette convenzioni vengono preparate dagli uffici di piazza Indipendenza a Roma e l'AIMA si limita a sottoscriverle, arrogandosi il diritto di rappresentare i consorzi provinciali, ai quali vanno solo le briciole.

Antonio Di Mauro